

BARDONECCHIA LA CITTÀ SI INTERROGA SUL TRAGICO GESTO

“Allais poteva coprire i debiti” Ora è giallo sul doppio suicidio

BARDONECCHIA

«Era legatissimo alla moglie, che in passato lo aiutava anche nel lavoro di geometra e amministratore di stabili. Quando lei ha iniziato ad ammalarsi, per lui è stata una vera tragedia». A Bardonecchia molti ricordano così Franco Allais, 62 anni, il geometra che si è ucciso martedì mattina gettandosi, con la moglie Nicole Verna Usseglio, giù dal vecchio ponte di Exilles.

Per altri, invece, era un professionista poco serio che ha fatto danni alla propria clientela, con debiti qua e là per 500 mila euro e con la

**Franco Allais****Nicole Verna**

Guardia di finanza che, dopo alcuni controlli e denunce che risalgono a circa un anno fa, pare lo tenesse di nuovo d'occhio. Si racconta di illeciti amministrativi e di vere e proprie truffe, come fatture gonfiate per favorire alcuni fornitori di servizi.

Ma per la maggior parte dei

**Un volo di
cento metri**

Il vecchio
ponte
di Exilles, dal
quale si sono
gettati i due
coniugi di
Bardonecchia



bardonecchiesi Allais e la compagna erano due ottime persone. Il sindaco, Francesco Avato, li descrive così: «Amabili e cordiali, li incontravo spesso per le vie cittadine e si dedicavano anima e corpo al loro lavoro». C'è anche chi non crede affatto alla storia dei debiti: con

le proprietà che Allais aveva a Giaveno, dicono, poteva pagare comodamente le insolvenze. I debiti quindi non c'entrerebbero con il suicidio.

Ultimamente, però, molti lo avevano visto in stato confusionale: «Non c'era più con la testa», raccontano. [C. CIV.]